

I 40 ANNI DELLO SFERISTERIO RENZO FRANCO E CARLO PORRO

Dogliani fa parte di quel territorio di Langa in cui è molto radicata la passione per la pallapugno, gioco che fino al 2001 si chiamava pallone elastico.

Veniva praticato ovunque, nel paese e nelle campagne, bastava trovare una piccola piazza o un cortile anche di modeste dimensioni. Gloriose furono le sfide di Renzo Franco e compagni in piazza Martiri della Libertà, dietro alla chiesa dei Battuti, i quali giocarono anche contro le stelle del momento come Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo, uno tra i più titolati giocatori degli anni cinquanta e di sempre.

Nella foto, Renzo Franco in azione in piazza Martiri della Libertà.



Nella foto, il ritaglio di un giornale dell'epoca che ritrae la quadretta di Renzo Franco.



Nelle feste campestri delle numerose frazioni doglianesi, il programma prevedeva quasi sempre tre manifestazioni principali: la gara alle bocce, la sfida a carte e la partita di pallone elastico *"alla pantalera"*. Non mancavano mai la pesca di beneficenza e il tiro alle *"ule"* (le pignatte) dove per colpire i vasi di terracotta pieni di prelibatezze appesi ad una fune tesa tra i muri di una contrada, si usava la palla della partita al *"balon"*.

Non di rado si poteva assistere a sfide alla pantalera in piazza San Quirico alle quali prendeva parte anche Don Conterno, rigorosamente in abito talare! Chissà se qualche *"caccia"* venne conquistata col pallone che veniva fermato dalla *"vesta"* lunga fino a terra? Il tutto per il divertimento generale di chi assisteva alla partita e dall'arrabbiatura dell'avversario che con molta veemenza reclamava il fallo a gran voce!

Negli anni la passione di molti ragazzini del paese e di quelli limitrofi cresceva a tal punto che venne ricavato un piccolo sferisterio con la rete d'appoggio, all'ombra della Torre dei Cessi e veniva usato principalmente per i tornei alla pantalera. Grazie poi all'interessamento dell'imprenditore **Carlo Porro**, grande appassionato di questo antico gioco e del quale egli stesso era un ottimo interprete, venne costituita la società di pallone elastico chiamata **Porro Calcestruzzi Doglianesi**. Vennero formate alcune squadre che avrebbero preso parte ai campionati ufficiali della FIPE (Federazione

Italiana Pallone Elastico, l'attuale FIPAP) a partire dai pulcini, passando per gli allievi fino ad arrivare agli juniores e alla serie B nel gioco "alla lunga".

Questo tipo di gioco necessitava di un campo di almeno 80 metri di lunghezza e allora veniva usata la piazza del "Rivellino" (piazza Umberto 1°), dove si batteva il pallone all'altezza degli scalini della parrocchiale dei SS. Quirico e Paolo in direzione del torrente Rea, ma si giocava alla "lizza", cioè senza muro d'appoggio.

La piazza però, era solo per i "grandi", bisognava chiudere al traffico e quindi i più piccoli dovevano giocare fuori paese e il primo sferisterio più vicino disponibile era quello di Benevagienna. Tutto questo fino agli anni ottanta quando lo stesso Carlo Porro chiese al comune di costruire un impianto di gioco regolamentare ossia, 90 metri di lunghezza, dai 14 ai 16 metri di larghezza e con una rete di appoggio a sinistra nel senso della battuta di almeno 14 metri, ma lui volle che fosse molto più alta per rendere il gioco ancora più spettacolare arrivando fino a 17 metri! Muro di appoggio a sinistra appunto, come viene definito il "gioco alla piemontese", mentre quello "alla ligure" prevede il muro di appoggio a destra (ndr). Lo sferisterio venne realizzato nell'area ex-tiro a segno nazionale alla fine di Via Louis Chabat e intitolato a **Renzo Franco**. Soprattutto all'epoca, ma ancora oggi viene considerato uno degli impianti di gioco più belli di Piemonte e Liguria! Venne inaugurato nell'autunno del 1983 con una partita dimostrativa di serie A tra le formazioni di Massimo Berruti e Carlo Balocco diretta dall'arbitro federale, il doglianese Franco Emonale, seguiti da una passerella di tutte le squadre giovanili e preceduti dalla banda cittadina "**Il Risveglio**" del **Maestro Ubaldo Viotti**.

All'inaugurazione erano presenti le autorità cittadine a partire dal Sindaco, Prof. Giuseppe Martino e poi Carlo Porro Presidente, il fratello Giuseppe e Pasquale Montaldo, dirigenti della neonata società.

Il discorso del Sindaco, Prof. Giuseppe Martino.



La banda doglianese "Il Risveglio".



Nella foto, le formazioni giovanili seguono le squadre di Berruti e Balocco e Il Risveglio.



Nella foto, il discorso di Carlo Porro al numeroso pubblico accorso per la partita di inaugurazione del 1983.



Dalla stagione successiva del 1984 arrivano già i primi titoli ufficiali: lo Scudetto Italiano degli esordienti e della serie B dei cugini imperiesi Marco e Mauro Pirero i quali portarono il campo in serie A e ancora quello degli esordienti nel 1985.

Negli anni a venire le società che hanno gestito lo sferisterio hanno cambiato nome, si sono susseguiti i dirigenti e i presidenti, ma l'appoggio di Carlo Porro è sempre stato presente.

Dal 1998 la società prende il nome di **Virtus Langhe** grazie alla passione di alcuni amici che a Monforte d'Alba organizzavano il prestigioso torneo alla pantalera con in testa Domenico Adriano, tutt'ora Presidente della società.

La Virtus Langhe parte dal campionato di C2 nel 1996 con una squadra a Dogliani ed una a Roddino, capitanata da Gianluca Busca.

Luigino Molinari firma il passaggio in serie B mentre spetta a Luca Dogliotti, con spalla "il nostro" Gabriele Chiarla, il merito dell'accesso alla massima serie: correva l'anno 2005.

L'anno successivo viene chiamato Giuliano Bellanti come battitore con a fianco il doglianese Michele Giampaolo, mentre nel 2007 in battuta arriva Roberto Corino.

È l'anno dello scudetto, il primo per la società e la squadra è talmente motivata ed unita tanto da conquistare anche la Coppa Italia. Ad alzare i due prestigiosi trofei saranno Corino, Giampaolo, Rigo e Degiacomi.

Nella foto tratta dall'archivio di Franco Pesce, la vittoria dello scudetto nel 2007.



Nel 2016 Carlo Porro venne a mancare e allora la società decise di porre una targa nello sferisterio in memoria della sua **“smisurata passione per la pallapugno e per le sue capacità imprenditoriali”**. Da allora il campo di gioco è intitolato anche a lui.

Arrivando ai giorni nostri è possibile vedere affisse al muro di appoggio nei pressi della zona di battuta, più di venti targhe rappresentative dei titoli ufficiali vinti tra Campionati e Coppe Italia, senza contare i trofei ai giochi della gioventù e nei vari tornei locali.

Quest'anno ben due sono stati i successi raggiunti dalla squadra degli **Allievi**; il trofeo del **secondo posto assoluto nelle finali di Coppa Italia**, andate in scena nello sferisterio di Ricca di Diano d'Alba a fine agosto e la **vittoria del Campionato Italiano** nella finalissima giocata il 30 settembre sul campo neutro di Caraglio, splendido coronamento di una stagione strepitosa nella quale hanno perso soltanto due incontri!

Nella foto, la squadra degli Allievi Campioni Italiani 2023.



In piedi da sinistra: Gabriele Ravina, Enrico Arnulfo (allenatore), Cristian Cassighi (dir. tecnico), Nicolò Fontana, Filippo Cassighi e Domenico Adriano (Presidente della Virtus Langhe). Sotto: Damiano Durando, Michele Bona (capitano) e Luigi Olivero.

Un ringraziamento particolare alla famiglia Franco per le foto di Renzo Franco e alla famiglia Porro per le foto sull'inaugurazione dello sferisterio.

Gianpiero Gallo
Ufficio Stampa Virtus Langhe